

28 Agosto 1915  
ITALIA  
ONDITE

2960  
1900

Cariissimi genitori,  
finalmente dopo 3 o 4 giorni di continui  
traslochi da destra a sinistra e da si-  
nistra a destra, e dopo una notte e  
mezza giornata di aspro e accanito  
combattimento, eccoci un po' tran-  
quilli e a darvi mie notizie.

Abbiamo passato qualche giorno sem-  
pre in continuo movimento, mai fermi  
un minuto, dormire nulla o poco, e per  
sera allo scoperto come ci combinava.  
L'altra notte finalmente venne l'ordine  
di tenersi pronti per l'avanzata, e passò  
tutto il giorno dopo, e alla sera si partì.

Abbiamo avanzato sotto un fuoco  
micidialissimo, le pallottole e le gra-  
nate piovevano da ambo le parti come  
grandine. È stata una lotta aspra  
e dura, ma è andata bene. Già  
no rimasti però come trasognati, e  
ci pare, ora, di aver fatto un sogno

ma purtroppo è stata uolta.  
Molti compagni sono caduti eroica-  
mente, chi morti chi feriti, e non  
potete credere lo spettacolo orrendo, spe-  
cialmente di notte, che è la guerra.  
Fra il rombo continuo ed incessante  
delle centinaia di cannoni piazzati,  
fra il crepitio della fucileria, quello  
delle mitragliatrici, fra gli urli  
dei comandi, le urla e i lamenti dei  
feriti, non si capiva più nulla.

Basta, anche questa volta l'ho  
scampata, speriamo che continui  
sempre così, per poter ritornare a  
casa a riabbracciarvi tutti.

State tranquilli, che io sono  
più che illeso, sano e salvo, ed è  
proprio un vero miracolo.

Ho ricevuto ieri sera una carta  
lina da Alfonso il fratello di Giu-  
lio, che mi domanda notizie, oggi

gli tenverò anche a lui. Oggi  
ho ricevuto anche una cartolina  
dalla Signora Barbanti da Roma,  
la ringrazierai per me.

Quanto potete inviarmi qualche  
cosa, qualche fracco e qualche toldo.  
Potreste mandarmi un po' di cioccolato  
di Miami, che qui quell'altro  
è tutta porcheria. Da Miami pren-  
dere quei pezzi non lavorati e poi  
che ti conoscono te lascierebbero  
anche per meno, e poi veramente  
costa meno. Vai da quel ministro  
che è sempre lì da Bonni, e digli  
che è da mandarmela a me, e  
salutalo. Mandatemi anche  
sempre quando potete qualche sca-  
tola di qualche cosa da mangiare  
non solo sempre sardine, anche qual  
che cosa altro. Non dimenticate

ne d'anno una tarra e ~~mezz'ora~~  
giorno ad ognuno!!

L'avanti quindi non se ne parla più,  
abbiamo già perduta l'abitudine.

Il pezzo che quasi tutti hanno  
già, anzi sono già carichi di  
bestioline!!! E come si fa?? per  
forza!! Si dice però che ora a  
giorno venga il cambio della  
guardia, e noi si vada in  
paese un po' e con la ci lave-  
remo e puliremo tutti, e staremo  
un po' in riposo, e mangeremo  
e ci leveremo un po' le nostre  
voglie. Anche per questo vi dice  
che se potete mandarmi qualche  
soldo, per quando andro in paese  
mi faranno tanto bene.

Ami abbiamo il viceré, ma

mai le solite sigarette, e magari mandarmi anche una pi-  
petta che ho messo insieme tutte  
le cicche delle sigarette, ~~ho~~ e così  
quando non c'è nulla si fuma  
quelle nella pipa. Magari mettimi  
anche qualche pacchetto di frin-  
ciato Marlboro, che è dolce  
e costa 6 soldi il pacchetto, assieme  
a delle cartine delle sigarette così  
faccio l'uno e l'altro. Ho già  
scritto anche all'Orsa. Man-  
datemi qualche giornale, magari  
tutti i giorni, con due centesimi!  
Almeno legga un poco qualche  
notizia di cost. E se siamo  
ora non c'è nulla, nemmeno  
acqua, e quest'ultima per an-  
dare a prendere da bere ecco fare  
un viaggio di più di 2 ore e ce

ha tutto caro e roba cattiva.  
Il vino lo vende a 90 centesimi  
il litro!! e non è neanche il vino  
piccolo di Bologna!! Ma per  
forza bisogna caverci e pren-  
dere quello, dalla grande volon-  
tà che si ha, e poi anche non  
essendovi acqua. Questa sera  
non ci hanno dato rancio, perché  
non avevano acqua da cuocere  
le paste!! Abbiamo mangiato  
una scatoletta di carne in due!  
Da tre giorni non ci hanno più  
vino, non si sa il perché. Basta  
speriamo finisca presto questo fran-  
temonio, e possa ritornare a casa.  
Saluti a tutti gli amici, Lamburini,  
Borzi, Oreste, tutti insomma, e a  
te e alla mamma tanti baci  
e saluti affettuosi da vostro figlio  
Mario

